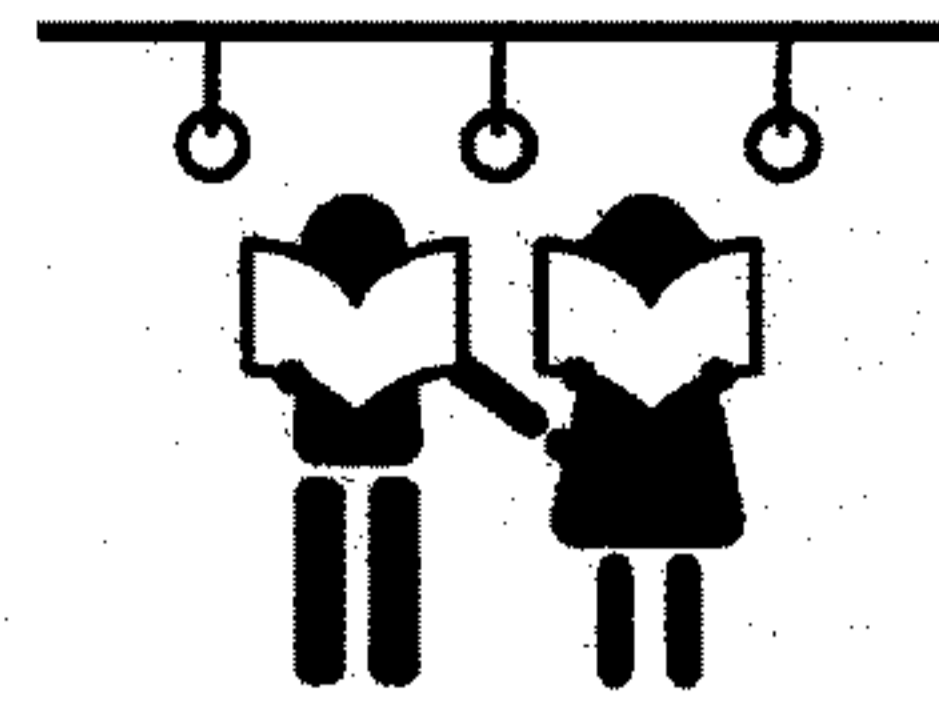


## LIBRI

| DI MARTA TOPIS |



SBOCCATO METROPOLITANO

## CAMERA CAFÉ BOLOGNESE

Una feroce satira sociale tra donne&motori. Parte **Marsilio X**, nuova collana dedicata alla sperimentazione

NINO G. D'ATTIS

Montezuma - Airbag your pardon  
**Marsilio X**, 2006  
155 pp., 11 euro



"...Ugo è forte. Ugo è un amico. Il primo amico conosciuto qui a Bologna. Dritto di sicuro: stessa età, stessa passione per la stecca, i motori e la fica. Stessa croce domestica con un matrimonio sbagliato. Barbara odia Ugo. Luisa odia il sottoscritto. Noi ce ne fottiamo alla grande. In officina, Ugo sta saldando la marmitta al cinquantino Benelli di un cicciobomba dalle lenti a culo di bottiglia che parla

a raffica con l'effetto pioggia su tutta la penisola. Spara prezzi e prestazioni sui modelli Suzuki, St. Magic, Beta Eikon, MBK Ax-ion e Nitro, Aprilia e Piaggio.

"Me ne sbatto i coglioni" lo fredda Ugo. "Ci ho una Kawa ZRX1100, io. Presente? Quattro cilindri, 106 cavalli, sei marce, velocità 225. I cinquanta li ho lasciati in prima media, io". Così gli fa, alzando bene la voce come se volesse squagliargli occhiali e pupille con la fiamma ossidrica. Il fessacchiotto si fa piccolo. Incassa il cranio nelle spalle perdendo improvvisamente la capacità di esprimersi.

Ugo si fuma i polli come gli pare e mi ha raccontato un sacco di volte di quando era a scuola e se la prendeva con i più impediti terrorizzandoli a morte con ogni mezzo a disposizione. Ci credo che ha fatto mangiare la merda ai tipi come il cicciobomba qui. E ha rotto nasi, dita, braccine

di teneri cocchi di papà tutti lacrimucce, tremite e mutande sporche. Nulla, niente altro. Lui invece è un fascio di nervi nato per darle. L'ho visto all'opera, una volta, all'entrata del Motorshow. Le mani intorno al collo di uno di Castel Bolognese che gli aveva rovesciato la moto per il gusto di attaccare. Lo spettacolo era lì fuori, mica dentro. La culona insieme al tipo stava a guardare senza dire niente. Un cazzo. Poi Ugo mi ha spiegato che ci sono troie che si allagano di brutto quando scatta la lotta tra due maschi e chiaramente quella era socia del club..."

"...Al bar trovo i soliti quattro studentelli leccesi che si dividono una birra piccola e fanno finta di sapere tutto di politica ma non capiscono una mazza. Se la tirano da alternativi. Sono venuti a Bologna per vestirsi peggio dei barboni e fumarsi in canne il sudore dei genitori. Frequentano il Dams, per così dire. Non si lavano i capelli, stanno con Jovanotti e Bertinotti, vanno a queste feste per cerebrolesi dove si balla con Tanti auguri di Raffaella Carrà e Tanz bambolina di Alberto Camerini..."

**Nuova collana per la casa editrice veneziana battezzata "Marsilio X"** pensando all'incognito, al mistero, al futuro e soprattutto a nuovi modi di fare letteratura (esordienti, talenti in erba, scrittori sperimentali o che semplicemente hanno una storia da raccontare). Oltretutto su pagine di carta riciclata per sostenere Greenpeace. Il primo titolo è tutto un programma (*Montezuma - Airbag your pardon*) ed è la storia di un meridionale trapiantato a Bologna, addetto all'anticheggiamento di un grande magazzino, ma che vive unicamente per il classico binomio donne&motori, mentre una donna "della preistoria", un vecchio amore, viene a galla in una melma di parofacce e scurrità. E se nelle prime pagine si sorride davanti a sboccati sketch aziendali stile *Camera Café*, il finale piomba deprimente e disincantato. C'è anche un secondo titolo (*Supervita* di Marco Bacci) poi, fino a Natale, nessuna nuova uscita: centellinate le pagine dunque.



Immagine tratta dalla copertina di Nino G. D'Attis, Montezuma - Airbag your pardon, Marsilio X, 2006

## VIAGGIO VINTAGE CON 007

Visita alle città dell'avventura con Ian Fleming

THRILLING CITIES - LE CITTÀ DELL'AVVENTURA

Ian Fleming  
Alacran, I Saggi, 2006  
307 pp., 18,80 euro



Bond-maniaci esultate: dopo l'uscita del nuovo 007 e l'apertura di svariati

Bond bar, ecco una chicca d'altri tempi scovata per la vostra felicità. È una raccolta di articoli commissionati a Ian Fleming tra il 1959 e il 1960 dal quotidiano *Sunday Times*, sulle "thrilling cities": un viaggio metropolitano intorno al mondo che parte da Hong Kong, con le sue Triadi mafiose e il traffico di lingotti d'oro, passa per Macao dove esiste un intero grattacielo riservato ai "vizi

degli uomini", tocca Tokyo di cui distrugge ogni luogo comune e finisce a New York, che da buon inglese Fleming definisce "città senz'anima", abitata da topi e uomini, ma poi vi ambienta un racconto (incluso nel libro) con tutti gli ingredienti più classici del James-Bond-Cocktail (grandi alberghi, belle donne, fidanzata del KGB, il solito Martini...). E a grande richiesta dell'allora lettore del

*Sunday Times*, Fleming venne in seguito spedito in Europa: il quartiere a luci rosse di Amburgo, Berlino e i suoi odori, Montecarlo, Napoli, che completa il quadretto con "isteria urbana, chiasso e confusione". Così si chiude questo "irrispettoso" e curioso (fidatevi) viaggio intorno al mondo. Peccato non sia proseguito: Fleming poco tempo dopo morirà, stroncato da un infarto.



URBAN 55

## SHORT

Tokyo e Parigi da thriller

TOKYO SOUP

Ryu Murakami  
Mondadori  
Strade Blu, 2006  
232 pp., 15 euro



Niente pagode, né grattacielo alla *Lost in Translation*, ma peep show, lingerie bar e omiai pub (ovvero locali dove vengono invitate a bere e fare karaoke gratuitamente donne fermate per strada): Kenji, anni venti, giapponese di Tokyo, che più giapponese non si può, fa la guida turistica a luci rosse, ovviamente senza licenza. Se la passa bene, fino che (pag. 32) scopre una macchia di sangue su una delle banconote con cui viene pagato dal cliente del momento. I suoi sospetti crescono, di pagina in pagina, e alla 101 diventano paura. Con ragione, perché arriva la scena madre splatter, nel più gettonato stile alla Tarantino. E il finale è davvero surreale.

L'EDITORE

Mario Pinzi  
CambiaMenti, 2005  
438 pp., 18 euro



Un giallo-noir a tinte rosa sullo sfondo di Parigi, che più che un romanzo sembra una sceneggiatura da film, con tanto di flash back, storie d'amore e di corna, colpi di scena e sequestro finale; ma che sotto l'ombrello (per quelli che - beati loro - anticipano le vacanze) si fa leggere bene. Coinvolti cinque ventenni, tutti figli di papà, con la passione del giornalismo (l'autore, professionista del settore, è al suo esordio narrativo, e un po' lo si nota) alle prese con un caso più grande di loro in cui il protagonista, l'Editore appunto, ci rimette le penne. La marcia in più di questo volume? I proventi dei diritti d'autore vanno all'acquisto di un cane guida per un ragazzo non vedente.